

SAMB, ALTRA BOTTA -4 IN CLASSIFICA

Altra tegola in casa della Sambenedettese: a seguito di violazioni delle norme Covisoc, sono stati inflitti 4 punti di penalità al club marchigiano.

GIRONE A

38ª giornata. Domenica, ore 17.30: Alessandria-Pro Patria, Carrarese-Pro Vercelli, Giana Erminio-Pistoiese, Grosseto-Olbia, Lecco-AlbinoLeffe, Livorno-Pro Sesto, Novara-Como, Piacenza-Juventus U23, Pontedera-Pergolettese, Renate-Lucchese. **Classifica:** Como 72; Alessandria 68; Pro Vercelli, Renate 62; Lecco 60; Pro Patria 58; AlbinoLeffe 54; Pontedera, Juventus U23 52; Grosseto 51; Novara 49; Olbia 47; Piacenza 46; Pergolettese 44; Carrarese 43; Giana Erminio 41; Pro Sesto 40; Pistoiese, Lucchese 31; Livorno (-5) 29

GIRONE B

38ª giornata. Domenica, ore 15: Cesena-Arezzo, FeralpiSalò-Perugia, Gubbio-Fano, Legnago-Fermana, Matelica-Imolese, Padova-Sambenedettese (diretta tv su Raisport), Ravenna-Carpi, Triestina-Mantova, Virtus Verona-Modena, Vis Pesaro-Alto Adige. **Classifica:** Perugia, Padova 76; Alto Adige 72; Modena 69; FeralpiSalò 60; Triestina 58; Cesena 54; Matelica 53; Sambenedettese (-4) 50; Mantova, Virtus Verona 48; Gubbio 45; Fermana 42; Vis Pesaro, Carpi 41; Legnago, Imolese 35; Fano 33; Arezzo 29; Ravenna 27

GIRONE C

38ª giornata. Domenica, ore 20.30: Bari-Bisceglie, Casertana-Paganese, Catanzaro-Monopoli, Cavese-Avellino, Foggia-Catania, Teramo-Viterbese, Ternana-Juve Stabia, Vibonese-Turris, Virtus Francavilla-Palermo. Riposa Potenza. **Classifica:** Ternana 90; Catanzaro, Avellino 67; Bari 60; Catania (-2), Juve Stabia 58; Foggia, Palermo 50; Teramo 49; Casertana 44; Viterbese, Monopoli 40; Potenza 39; Turris, Virtus Francavilla 38; Vibonese 35; Paganese 31; Bisceglie 30; Cavese 22

LA VOLATA PER IL PRIMATO NEL GIRONE B

PADOVA, ULTIMO ASSALTO RONALDO: «CI CREDIAMO»

RICCARDO SOLFO

PADOVA

Un ultimo decisivo passo verso la vetta sapendo però che la conquista non dipende solo dalle proprie forze. Il Padova domenica alle ore 15 (diretta su RaiSport) deve vincere contro una Sambenedettese arrabbiata per i 4 punti tolti ieri, ma non certo rassegnata, e sperare che a Salò la Feralpi stoppi il Perugia. Sembra una beffa, pensando a quanto tempo il Padova è stato in testa al girone, ma sull'attuale classifica pesa l'orribile prestazione del secondo tempo dell'andata da parte dei biancoscudati che a novembre uscirono dal Curi perdendo 3-0. Il Padova a marzo vinse poi di misura all'Euganeo, un atto vendicato in parte, visto che a parità di punti è proprio la differenza reti negli scontri diretti a tenere in testa il Perugia e a "condannare" il Padova agli eventuali playoff. In quella gara **Mandorlini** lasciò inizialmente in panchina **Ronaldo** che una volta entrato, troppo tardi e nervoso, si fece anche espellere.

La beffa di questo arrivo appaiato a 76 punti si legge anche negli altri numeri che sono tutti pro Padova: più gol fatti, meno reti subite, più gare vinte. Per la squadra di Mandorlini pesano

anche le tre sconfitte esterne in due mesi a Macerata, Trieste, con gol di mano, e soprattutto Modena. Proprio capitano Ronaldo, assente da 4 gare e uomo decisivo, potrebbe rientrare domenica: «Ho un piccolo problemino, sembrava meno grave all'inizio, una contrattura, invece ho delle cicatrici in un muscolo che mi danno fastidio. Ho provato settimana scorsa, sono andato in panchina e proverò ancora questa settimana. Sto provando a fare lavori diversi e vediamo di recuperare».

Il brasiliano sprona tutto l'ambiente: «Ci dobbiamo credere tutti... Basta un episodio, due/tre minuti di una partita, e può cambiare tutto. I tifosi ci sono stati vicini sempre e ci hanno creduto sempre, chi vuole il bene del Padova ci deve credere. La Samb tirerà fuori qualcosa in più per dimostrare il loro valore, come hanno fatto finora. Speriamo la fortuna ci guardi una volta...».

Uno sguardo dentro l'Euganeo, una mano sul cuore e un orecchio in riva al Garda. Per la B diretta del Padova serve tutto e oltre il proprio campo. Domenica alle ore 17 la sentenza con un numero che se migliorato fa già effetto. Dura digerire i soli spargi con quota 79 punti e oltretutto per differenza reti.

GLI UMBRI ASPETTANO LA TRASFERTA DI SALÒ

PERUGIA, SPINTA MINESSO «IN PALIO UNA STAGIONE»

MARIO MARIANO

PERUGIA

È l'uomo più in forma del Perugia, Mattia **Minesso**, rifinitore sugli album delle figurine, ma di fatto attaccante aggiunto, capace di togliere in più occasioni le castagne dal fuoco, in virtù di una strategia tattica e relazionale, firmata da **Caserta**. Doppietta contro il Matelica e, tanto per riscaldare il piede, trasformazione del rigore, con tiro di rara freddezza, da bomber vero. «A Salò dobbiamo arrivare con la stessa concentrazione che abbiamo avuto con il Matelica, noi ci giochiamo una stagione, loro il quinto posto, sarà davvero una sfida anche sul piano mentale», è stato il commento del bomber aggiunto.

Fino alla partita con il Ravenna del girone d'andata, quando realizzò tre gol di testa, Minesso non aveva trovato una collocazione nel disegno tattico di Caserta, i rumors lo davano perfino partente a gennaio. E invece da allora si è capito che era l'uomo in più di un attacco che ha proposto diverse coppie. Ora Minesso, giramondo che ha giocato anche nel Cittadella, squadra della città dove è nato, e guarda caso nel Padova, la rivale dall'inizio campionato. Consapevole di attraversare un eccellente stato di forma, motivatissimo, ha voluto dedicare i due gol alla fidanzata e a un componen-

te dello staff tecnico, **Pasquale**: «Ci segue e ci incoraggia e vogliamo testimoniargli affetto e stima in questo momento per lui delicato, proprio rinsaldando un vincolo di vicinanza».

Se da Salò e Padova rimbalzano dichiarazioni bellicose per una partita decisiva, a Perugia tutti sorvolano e non raccolgono. Bocche cucite e nessun cambiamento di programma proprio per non scombussolare le abitudini della squadra, il cui punto di forza è la compattezza del gruppo, con Caserta che si è superato nell'effettuare un turnover che invece di scontentare tutti ha finito per cementare le forze. Recuperato **Moscatti**, per l'ultima di campionato sarà indisponibile il solo **Negro** («bravissimo e sfortunato», dice Caserta per i postumi di un problema muscolare successivo ad un intervento chirurgico al ginocchio destro).

Intanto nella sua ultima seduta la Giunta comunale ha approvato all'unanimità di intitolare il Centro Sportivo dello stadio Curi, a Paolo **Rossi**, il campione scomparso lo scorso dicembre, che giocò una stagione con la maglia del Perugia, legato alla città da forti vincoli di appartenenza. Sono perugine la moglie e le due figlie. Un riconoscimento gradito dai tifosi che salutarono il campione quando vennero celebrati i funerali sul prato dello stadio Curi.